



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 3

8 aprile 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
OCSE	6
ALTRE ORGANIZZAZIONI	7
Per aggiornamenti e approfondimenti	8

Care Colleghe, cari Colleghi,

la riunione dei ministri delle Finanze della zona euro si è appena conclusa dopo un lunghissimo negoziato con un rinvio a domani, la posta in gioco del resto è molto alta. Si sta trattando un pacchetto di misure urgenti per 500 miliardi di euro per ridurre l'impatto della pandemia sulle economie europee, e la convergenza tra le posizioni molto distanti di Austria, Olanda, Finlandia e Danimarca da una parte, e l'Italia, appoggiata in parte da Francia e Spagna, dall'altra non appare affatto facile.

Intanto nei primi cinque giorni di vita del 'Pepp', il programma di acquisto titoli per l'emergenza pandemica, la BCE ha comprato 30,2 miliardi di euro di bond, dimostrando di voler agire energicamente anticipando la potenza di fuoco del programma da 750 miliardi di euro, mentre sul fronte delle banche sono in arrivo altri 8 miliardi di euro dalla UE destinati alle PMI. La Commissione europea ha infatti sbloccato un miliardo di euro dal Fondo europeo per gli investimenti strategici, come garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti, che emetterà garanzie speciali per 8 miliardi di euro per incentivare banche e finanziatori a fornire liquidità alle PMI europee.

Tra le nuove misure che vi segnaliamo questa settimana, SURE, il nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi della disoccupazione lanciato dalla Commissione europea, e CRII plus, l'integrazione dell'originario pacchetto di investimenti che si arricchisce con ulteriori misure che prevedono una flessibilità straordinaria per mobilitare i fondi strutturali e di investimento europei ancora non utilizzati.

Presentata in questi giorni anche la proposta della Commissione europea per consentire all'Italia di continuare ad applicare fino al 2024 la deroga fiscale per l'esenzione dall'IVA per le microimprese.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

La Commissione europea propone SURE, 100 miliardi di euro per mantenere attivi lavoratori e imprese

Il 2 aprile scorso, la Commissione europea ha presentato SURE, uno nuovo strumento contro la disoccupazione in Europa garantito da tutti gli Stati membri. L'idea è quella di un fondo europeo che finanzia strumenti di sostegno all'impiego, quali la cassa integrazione, mobilitando risorse per circa 100 miliardi di euro per difendere lavoratori e imprese soprattutto nei paesi maggiormente colpiti, Italia e Spagna in *primis*.

L'assistenza finanziaria sarà erogata sotto forma di prestiti, concessi dall'UE agli Stati membri a condizioni favorevoli per supportare l'aumento repentino della spesa pubblica che deve farsi carico di mantenere l'occupazione. La misura prevede il c.d. "State sUpported shoRt timE work- SURE", ossia lavoro ridotto supportato dallo Stato: meno ore di lavoro, diminuzione della produzione, ma tutela dei posti di lavoro per scongiurare licenziamenti e tornare al lavoro una volta che il *lockdown* sarà terminato, e la domanda tornerà a crescere. Insomma uno strumento cruciale per riavviare velocemente il motore economico europeo una volta che la crisi sanitaria sarà superata.

[Per approfondire](#)

[Scheda informativa](#)

Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus (CRII+): nuove azioni per mobilitare investimenti e risorse essenziali

Il 2 aprile scorso, la Commissione europea ha integrato il pacchetto originale di investimenti [CRII](#), varato il 13 marzo scorso, Coronavirus Response Investment Initiative, aggiungendo un "plus", tra gli obiettivi:

- Fornire sostegno agli indigenti modificando le norme del **Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)**. Si potranno così distribuire aiuti alimentari mediante buoni elettronici e fornire dispositivi di protezione, riducendo così il rischio di contaminazione; le misure potranno essere finanziate al 100% per l'esercizio contabile 2020-2021;
- Procedere ad una redistribuzione più flessibile delle risorse finanziarie nell'ambito dei programmi operativi in ciascuno Stato membro e adottare una procedura semplificata per modificare i programmi operativi per introdurre le nuove misure.

Il [primo pacchetto](#) di misure da 37 miliardi di euro dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, CRII, aveva previsto una mobilitazione immediata di fondi strutturali per consentire una risposta rapida alla crisi. Il pacchetto PLUS integra il primo introducendo una flessibilità straordinaria



affinché tutto il sostegno finanziario non utilizzato a titolo dei Fondi strutturali e di investimento europei possa essere pienamente mobilitato.

Per approfondire [Domande e risposte sul Coronavirus Response Initiative Plus](#).

Coronavirus: la Commissione europea mobilita risorse per proteggere vite umane e tutelarne il sostentamento

La Commissione europea ha rafforzato ulteriormente la propria risposta alla pandemia non soltanto attraverso la proposta di creare lo strumento di solidarietà SURE per aiutare i lavoratori e le imprese, ma anche con la proposta di reindirizzare tutti i fondi strutturali disponibili alla risposta al coronavirus. Tutte queste misure, che si basano sull'attuale bilancio dell'UE e attingeranno fino all'ultimo euro da tutte le risorse disponibili, dimostrano quanto sia necessario un bilancio dell'UE a lungo termine solido e flessibile. La Commissione si adoprerà per garantire che l'Unione possa contare su una simile solidità di bilancio per rimettersi in piedi e progredire sulla via della ripresa.

Dal momento che la situazione si evolve costantemente, la Commissione presenterà nei prossimi giorni ulteriori proposte e lavorerà fianco a fianco con le altre istituzioni UE affinché per varare nuove misure quanto più rapidamente possibile.

[Comunicato stampa](#)

Proposta della Commissione per autorizzare l'Italia a garantire l'esenzione dall'IVA alle micro imprese

Il 31 marzo scorso, la Commissione europea ha proposto una [Decisione di esecuzione del Consiglio](#) per consentire all'Italia di continuare ad applicare fino al 2024 una deroga fiscale che garantisce l'esenzione dall'IVA dei soggetti passivi il cui volume d'affari annuo non superi i 65.000 euro. La richiesta è motivata dalla struttura economica dell'Italia che è caratterizzata in larga parte da imprese molto piccole. La deroga doveva scadere già il 31 dicembre 2019, ma la Commissione ha riconosciuto gli effetti positive di estendere la deroga in termini di una riduzione degli oneri amministrativi per 1,3 milioni di piccole imprese. L'incidenza della deroga sul bilancio è considerata trascurabile.

10 cose che l'UE sta facendo per affrontare l'emergenza Coronavirus

Le istituzioni europee sono al lavoro per contrastare la diffusione del coronavirus e sostenere i paesi europei che hanno bisogno di attrezzature mediche. L'Unione europea sta anche lavorando a più lungo termine per mitigare l'impatto della pandemia, gli effetti sociali e economici della crisi, proteggere le persone e promuovere la solidarietà.

Ecco [10 cose](#) che l'UE sta facendo per l'emergenza di COVID-19.



Covid-19 - Il Consiglio adotta misure per lo sblocco immediato di fondi

Il 30 marzo scorso, il Consiglio europeo ha adottato due atti legislativi volti a mobilitare rapidamente fondi di bilancio dell'UE per affrontare la crisi causata dalla Covid-19. Da un lato vengono modificate le norme applicabili ai Fondi strutturali e d'investimento, mentre dall'altro viene ampliato l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE.

Gli Stati membri potranno così disporre di 37 miliardi di euro di fondi di coesione per rafforzare i sistemi sanitari e sostenere piccole e medie imprese, regimi di lavoro a breve termine e servizi di prossimità. Di questi, circa 8 miliardi proverranno dai prefinanziamenti non spesi nel 2019 nell'ambito dei fondi strutturali, i fondi non utilizzati non saranno riversati nel bilancio dell'UE, ma potranno essere spesi dagli Stati membri per attenuare le conseguenze della pandemia. Altri 29 miliardi saranno invece erogati in anticipo a titolo di dotazioni dovute in una fase successiva dell'anno.

Le spese saranno ammissibili a partire dal 1° febbraio 2020 per coprire costi già sostenuti per salvare vite umane e proteggere i cittadini. Gli Stati membri avranno inoltre una maggiore flessibilità per effettuare trasferimenti tra i programmi della politica di coesione, reindirizzando le risorse dove ce n'è più bisogno.

Le due misure sono entrate in vigore il 1° aprile.

- [Regolamento relativo all'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus](#)
- [Regolamento che estende l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE](#)

Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19

La Commissione europea ha pubblicato delle [linee guida](#) su come utilizzare tutta la flessibilità offerta dal quadro UE per gli appalti pubblici nella attuale situazione di emergenza. Le linee guida illustrano le opzioni e le misure di flessibilità fornite dalla normativa europea e offrono una visione generale sulle scelte tra le procedure di appalto a disposizione degli acquirenti pubblici e le relative scadenze.

ECCP - European Cluster Collaboration Platform lancia il portale COVID-19 industrial clusters

Il 1° aprile scorso, la ECCP ha lanciato una nuova piattaforma per supportare gli sforzi dei cluster industriali per far fronte alla pandemia da COVID 19 in Europa. La piattaforma vuole fornire uno strumento di collaborazione in cui partecipanti possono condividere esperienze, ottenere informazioni attendibili e disporre di un forum in cui evidenziare problemi e trovare soluzioni.

I cluster industriali, ma anche altri attori dell'ecosistema industrial, ad esempio PMI, grandi imprese, istituti di ricerca, autorità pubbliche possono registrarsi e inviare messaggi a covid19response@clustercollaboration.eu.

[Per maggiori informazioni](#)



OCSE

Risposte delle amministrazioni fiscali al COVID-19: le misure a supporto dei contribuenti

Il 31 marzo, l'OCSE ha pubblicato un [documento di riferimento](#) di livello globale nel quale sono elencate le misure prese dalle diverse autorità fiscali a supporto di imprese e contribuenti che hanno subito l'impatto della crisi. Le misure fiscali sono raggruppate in 4 diverse categorie:

- i) dilazioni temporali per far fronte agli obblighi fiscali (posticipo delle scadenze, differimento dei pagamenti, ecc.);
- ii) rimborsi più rapidi per i contribuenti;
- iii) modifiche temporanee alle politiche di revisione e modalità per fornire certezza fiscale in minor tempo;
- iv) rafforzamento dei servizi ai contribuenti e iniziative di comunicazione.

Lo scopo del documento è quello di aiutare le amministrazioni fiscali a valutare le misure interne da adottare e a compararle con quelle già adottate da altre amministrazioni. Il documento sarà aggiornato nel tempo per includere le nuove informazioni che si renderanno disponibili.

Impatto della crisi COVID-19 sui Trattati fiscali internazionali

Anche dal punto di vista fiscale, la crisi sta avendo gravi conseguenze, specialmente quando sono coinvolti elementi transfrontalieri, ad esempio in presenza di lavoratori transfrontalieri o di individui che si trovano bloccati in paesi diversi dal loro paese di residenza. Tali aspetti hanno un impatto sul diritto impositivo tra paesi che è attualmente disciplinato dalle norme dei trattati fiscali internazionali.

Su richiesta dei paesi interessati, il 3 aprile scorso l'OCSE ha pubblicato una [guida](#) relativa agli aspetti fiscali della crisi, basata su un'attenta analisi delle norme dei trattati internazionali. Tra gli aspetti trattati, il possibile impatto sui criteri per la definizione del concetto di stabile organizzazione e di residenza di un'impresa (sede di direzione effettiva), la situazione dei lavoratori transfrontalieri.

Coronavirus (COVID-19): Azioni congiunte per vincere la guerra

La pandemia di coronavirus sta causando una crisi di salute pubblica senza precedenti e porta con sé il terzo e più grande *shock* economico, finanziario e sociale del XXI secolo, dopo l'11 settembre e la crisi finanziaria globale del 2008. Misure severe, ma essenziali per contenere il virus, stanno spingendo le economie sempre più in basso, uscirne non sarà facile né automatico. In molti Paesi sono in atto risposte iniziali ambiziose, ma solo uno sforzo internazionale combinato e coordinato sarà all'altezza della sfida. È giunto il momento di ricevere risposte urgenti e su larga scala a livello subnazionale, nazionale e internazionale.

L'OCSE sta sfruttando la sua competenza multidisciplinare per guidare e supportare tali azioni.

[Dichiarazione del Segretario generale OCSE.](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

ACCOUNTANCY EUROPE

Coronavirus: Risorse per la professione contabile

Il mondo intero oramai è afflitto dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica innescata dalla pandemia di Coronavirus, che influenzano la quotidianità di ognuno di noi, l'economia e anche la professione contabile nei diversi ruoli che essa svolge a servizio della società. Accountancy Europe raccoglie e aggiorna di continuo tutte le risorse che possono essere di supporto ai professionisti mettendole a disposizione su una [pagina dedicata](#).

IPSASB

COVID-19: l'attività di IPSASB per supportare il mantenimento di una gestione forte delle finanze pubbliche

La pandemia di COVID-19 e le eccezionali sfide che sta ponendo per ognuno di noi lascerà purtroppo come eredità di questo singolare momento gli impatti finanziari di lungo periodo conseguenti agli interventi messi in campo dai governi di tutto il mondo. La natura e la portata senza precedenti delle misure fiscali adottate in risposta al COVID-19 rafforzano il bisogno di una gestione forte delle finanze pubbliche per ottimizzarne l'efficacia immediata. Affinché l'impatto generale di tali misure sulle finanze pubbliche sia assolutamente trasparente sarà essenziale garantire una *accountability* pubblica forte per le risorse utilizzate nella lotta alla pandemia, attraverso un *reporting* finanziario di elevata qualità.

IPSASB si impegna a dare il proprio contributo a supporto di una risposta forte e globale alle sfide poste dalla pandemia. Nel breve periodo ha perciò predisposto una [guida al reporting finanziario](#) e creato una [apposita pagina web](#) con alcune risorse chiave, in continuo aggiornamento.

INSOL EUROPE

Coronavirus (COVID-19) Monitoraggio delle Riforme in tema di insolvenza

Lexis Nexis in partnership con INSOL Europe, l'organismo europeo che si occupa di insolvenza, hanno messo a disposizione uno strumento di monitoraggio delle diverse riforme in tema di insolvenza messe in atto in diversi paesi e disponibile al seguente [link](#).



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**